

FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAMPO DI MARTE 166, 47100 FORLI' (FC)
Codice Fiscale	02338400407
Numero Rea	FO 297718
P.I.	02338400407
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	ENTE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	145.655	151.745
Totale immobilizzazioni immateriali	145.655	151.745
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	663.789	695.112
2) impianti e macchinario	10.147	11.632
3) attrezzature industriali e commerciali	67.652	73.783
4) altri beni	4.016	6.670
Totale immobilizzazioni materiali	745.604	787.197
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	81.500	81.500
Totale partecipazioni	81.500	81.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	81.500	81.500
Totale immobilizzazioni (B)	972.759	1.020.442
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	907.773	1.879.454
Totale rimanenze	907.773	1.879.454
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.691.543	559.378
Totale crediti verso clienti	1.691.543	559.378
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.708	10.582
Totale crediti tributari	4.708	10.582
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	540	688
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.029.085	901.207
Totale crediti verso altri	1.029.625	901.895
Totale crediti	2.725.876	1.471.855
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	99.092	122.596
3) danaro e valori in cassa	6.184	3.738
Totale disponibilità liquide	105.276	126.334
Totale attivo circolante (C)	3.738.925	3.477.643
D) Ratei e risconti	41.339	34.893
Totale attivo	4.753.023	4.532.978
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	429.363	417.995
Totale altre riserve	429.363	417.995
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.551	11.367

Totale patrimonio netto	443.914	429.362
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	234	-
Totale fondi per rischi ed oneri	234	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.526.115	1.510.401
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	575.428	82.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	511.952	584.099
Totale debiti verso banche	1.087.380	666.440
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	653.311	920.213
Totale acconti	653.311	920.213
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	452.205	395.091
Totale debiti verso fornitori	452.205	395.091
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.263	98.491
Totale debiti tributari	74.263	98.491
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.860	86.866
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.860	86.866
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.637	176.383
Totale altri debiti	126.637	176.383
Totale debiti	2.498.656	2.343.484
E) Ratei e risconti	284.104	249.731
Totale passivo	4.753.023	4.532.978

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.132.638	3.695.047
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(971.681)	694.045
5) altri ricavi e proventi		
altri	24.967	713
Totale altri ricavi e proventi	24.967	713
Totale valore della produzione	4.185.924	4.389.805
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.190	78.705
7) per servizi	970.992	1.039.180
8) per godimento di beni di terzi	167.508	159.519
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.976.176	2.101.972
b) oneri sociali	458.527	482.010
c) trattamento di fine rapporto	150.324	160.919
e) altri costi	165.707	160.007
Totale costi per il personale	2.750.734	2.904.908
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.729	45.802
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	64.749	63.417
Totale ammortamenti e svalutazioni	120.478	109.219
13) altri accantonamenti	13.395	-
14) oneri diversi di gestione	52.182	49.408
Totale costi della produzione	4.125.479	4.340.939
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	60.445	48.866
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	42
Totale proventi diversi dai precedenti	10	42
Totale altri proventi finanziari	10	42
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.955	22.737
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.955	22.737
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.945)	(22.695)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.500	26.171
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.949	14.804
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.949	14.804
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.551	11.367

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.551	11.367
Imposte sul reddito	16.949	14.804
Interessi passivi/(attivi)	28.945	22.695
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	60.445	48.866
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	163.719	160.919
Ammortamenti delle immobilizzazioni	120.478	109.219
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	284.197	270.138
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	344.642	319.004
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	971.681	(694.045)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.132.165)	96.394
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	57.114	(20.298)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.446)	16.630
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	34.373	9.353
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(444.738)	96.012
Totale variazioni del capitale circolante netto	(520.181)	(495.954)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(175.539)	(176.950)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(28.945)	(22.695)
(Imposte sul reddito pagate)	(16.949)	(14.804)
(Utilizzo dei fondi)	(147.771)	(122.061)
Totale altre rettifiche	(193.665)	(159.560)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(369.204)	(336.510)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(23.156)	(29.058)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(49.639)	(72.272)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(72.795)	(101.330)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	493.087	82.341
Accensione finanziamenti	-	243.469
(Rimborso finanziamenti)	(72.147)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	(2)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	420.941	325.809
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(21.058)	(112.031)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	122.596	234.596
Danaro e valori in cassa	3.738	3.769

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	126.334	238.365
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	99.092	122.596
Danaro e valori in cassa	6.184	3.738
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	105.276	126.334

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Amministratori,

Il Vs ente svolge esclusivamente l'attività di formazione alla persona organizzato sotto forma di ente non commerciale.

Insieme con lo stato patrimoniale e conto economico Vi sottoponiamo la presente nota integrativa che, in base all'art. 2423 del Codice Civile costituisce parte integrante del bilancio stesso del periodo 01/01/17 - 31/12/17. Il presente bilancio di esercizio è redatto con l'osservanza dei principi di prudenza, continuità aziendale, competenza e prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'art. 2423 bis c.c., applicando con costanza ed uniformità i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 c.c., integrati ed interpretati sul piano della tecnica dai principi contabili, statuiti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti, e dei Ragionieri fino al 2003 e, successivamente, dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La numerazione dei paragrafi rispecchia quella indicata nell'art. 2427 c.c. e consente alle informazioni contenute nella presente nota, attraverso i corrispondenti numeri apposti nello stato patrimoniale e nel conto economico accanto alle singole voci, di assolvere più agevolmente la funzione esplicativa delle voci medesime.

I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli previsti dalla legge all'art. 2423 del codice civile. Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico. I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato di esercizio.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dallo stesso articolo in quanto sono riportate, laddove occorresse, in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Nel corso del 2014 e più precisamente in data 21 luglio l'assemblea dei soci deliberava con l'unanimità dei voti dei 16 presenti (sui 20 effettivi) la trasformazione che, compiuto il proprio iter istituzionale, veniva comunicata all'Ente il 28 dicembre dello stesso anno.

La trasformazione di EnAIP Forlì - Cesena da Associazione in Fondazione ha portato a compimento un ragionamento che le ACLI provinciali avevano avviato da diversi anni.

Essa è scaturita dalla volontà di garantire da un lato la tutela del patrimonio maturato e consolidatosi negli anni, dall'altro gli scopi e gli ambiti di intervento propri dell'Ente sin dalla sua nascita, in un momento di forti trasformazioni giuridiche e istituzionali.

La scelta della Fondazione, infatti, consentiva di non legare più le sorti dell'Ente alle persone fisiche associate superandone i limiti e di ricondurre l'Ente, con la nuova natura istituzionale, in capo alle ACLI territoriali.

Il nuovo assetto, inoltre, garantiva ad EnAIP Forlì - Cesena la possibilità di partecipare a pieno titolo al costituendo Contratto di Rete con gli altri EnAIP a livello regionale e di concorrere, pertanto, ai bandi e alle gare relativi alla formazione professionale regionale e, ove più vantaggioso, ad altri da esso previsti.

Il processo di trasformazione è avvenuto con un percorso complesso e, per certi versi, inedito che ha consentito all'Ente di procedere nella gestione di ogni sua attività senza alcuna soluzione di continuità mantenendo sempre l'accreditamento.

Dal punto di vista degli adempimenti contabili, amministrativi e fiscali la trasformazione ha portato grandi cambiamenti a partire dal 1 gennaio 2015.

In primis la fondazione si è iscritta al registro delle imprese e non più solo al Rea (repertorio economico amministrativo) intendendo così autodichiararsi come soggetto organizzato in forma di impresa (non tanto con lo scopo di produrre utili da distribuire, che in ogni caso resta vietato statutariamente), ma piuttosto con la funzione di generare risorse utili allo scopo istituzionale che è quello di conservare un importante patrimonio materiale ed umano destinato alla formazione ed all'accrescimento della persona. Il riconoscimento dello stato di "commercialità" delle prestazioni consente di assumere un comportamento consolidato circa gli adempimenti da porre in essere in campo amministrativo e fiscale.

Tra le modifiche in campo fiscale applicate a partire dall'esercizio 2015:

Non è più possibile godere della riduzione della imposta Ires ridotta alla metà.

Redazione dei dichiarativi fiscali come ente commerciale, ed assimilazione dei contributi finanziari alla sfera commerciale stante la natura di fondazione con attività commerciale, ed ultimo come detto la possibilità di partecipare a contratti di rete di imprese.

Criteri di valutazione art. 2427 n.1 c.c.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2017 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del revisore contabile le e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di ricerca e sviluppo"

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del revisore contabile quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti per un periodo non superiore a 20 esercizi.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile n.21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Le *azioni proprie* sono iscritte al costo d'acquisto. In conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 fra le riserve di patrimonio netto viene iscritta una riserva per azioni proprie in portafoglio di pari importo.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali art. 2427 n.2 c.c.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	636.699	636.699
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	484.954	484.954
Valore di bilancio	151.745	151.745
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	55.730	55.730
Altre variazioni	49.640	49.640

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(6.090)	(6.090)
Valore di fine esercizio		
Costo	686.339	686.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	540.684	540.684
Valore di bilancio	145.655	145.655

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali art. 2427 n.2 c.c.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di natura incrementativa del valore dei cespiti cui afferiscono vengono capitalizzate, mentre quelle finalizzate a mantenere costante o a ripristinare l'efficienza degli stessi vengono invece spese a conto economico, come spese di manutenzione ordinaria. Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di coefficienti economico-tecnici determinati, per categorie omogenee, in funzione della vita utile dei cespiti da noi stimata. Va segnalato che nel primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti detti coefficienti vengono ridotti al 50% per tenere conto – seppure mediamente, nella pratica impossibilità di considerare il momento della effettiva entrata in funzione di ogni singolo bene – del minor periodo di utilizzo. I coefficienti utilizzati per il calcolo degli ammortamenti sono i seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
TERRENI E FABBRICATI	3%
IMPIANTI E MACCHINARI	15%
ALTRI BENI:	
<i>impianti interni di comunicazione</i>	25%
<i>costruzioni leggere</i>	10%
<i>macchine el/elettromeccaniche</i>	20%
<i>mobili – macchine ordinarie d'ufficio</i>	12%
<i>autoveicoli</i>	20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che il costo di acquisto dell'area di sedime e dei terreni pertinenziali dei fabbricati strumentali posseduti non viene ammortizzata, avendo considerato che l'utilità di dette aree e terreni non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.044.148	19.800	396.059	81.398	1.541.405
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	349.036	8.168	322.276	74.728	754.208
Valore di bilancio	695.112	11.632	73.783	6.670	787.197
Variazioni nell'esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	31.323	1.485	29.285	2.654	64.747
Altre variazioni	-	-	23.154	-	23.154
Totale variazioni	(31.323)	(1.485)	(6.131)	(2.654)	(41.593)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.044.148	19.800	419.213	81.398	1.564.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	380.359	9.653	351.561	77.382	818.955
Valore di bilancio	663.789	10.147	67.652	4.016	745.604

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni art. 2427 n. 5 c.c.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società detiene una partecipazione in una società collegata. Di seguito le informazioni prescritte relative al bilancio 2017

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO	QUOTA %	VALORE DI BILANCIO
OFICINA IS SRL	Via Scipione dal Ferro, 4 40138-BOLOGNA	216.500,00	429.980,00	17.287,00	37,64	81.500,00

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	81.500	81.500
Valore di bilancio	81.500	81.500
Valore di fine esercizio		
Costo	81.500	81.500
Valore di bilancio	81.500	81.500

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine art. 2427 n.6 ter c.c.

Non sono presenti credito con queste caratteristiche.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Rimanenze art. 2427 n.4 c.c.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.879.454	(971.681)	907.773
Totale rimanenze	1.879.454	(971.681)	907.773

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti art. 2427 n.4 c.c.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di fondi svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 66.309.

I singoli crediti sono contabilmente iscritti al valore nominale; a fronte di rischi di possibili insolvenze relative ad alcune pratiche passate al legale, ma almeno in parte recuperabili, sono stati stanziati in esercizi precedenti e in quello in esame appositi fondi di svalutazione dei crediti per un importo globale di circa Euro 366.309, importo che giudichiamo adeguato anche a coprire i rischi di eventuali insolvenze sui crediti in bonis. Il fondo è stato riclassificato a riduzione del valore complessivo dei crediti globalmente vantati verso clienti.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	559.378	1.132.165	1.691.543	1.691.543	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.582	(5.874)	4.708	4.708	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	901.895	127.730	1.029.625	540	1.029.085
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.471.855	1.254.021	2.725.876	1.696.791	1.029.085

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Forlì Cesena	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.691.543	1.691.543
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.708	4.708
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.029.625	1.029.625
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.725.876	2.725.876

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	0

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	0

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide art. 2427 n.4 c.c.

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	122.596	(23.504)	99.092
Denaro e altri valori in cassa	3.738	2.446	6.184
Totale disponibilità liquide	126.334	(21.058)	105.276

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi art. 2427 n.7 c.c.

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	34.893	6.446	41.339
Totale ratei e risconti attivi	34.893	6.446	41.339

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto art. 2427 n.7 bis c.c.

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Altre riserve				
Varie altre riserve	417.995	1		429.363
Totale altre riserve	417.995	1		429.363
Utile (perdita) dell'esercizio	11.367	-	14.551	14.551
Totale patrimonio netto	429.362	1	14.551	443.914

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
patrimonio fondazione	429.363
Totale	429.363

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Altre riserve	
Varie altre riserve	429.363
Totale altre riserve	429.363
Totale	429.363

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

legenda:

A = disponibile per aumento di capitale B = disponibile per copertura perdite C = distribuibile ai soci

disponibilità = possibilità di generico utilizzo (ad es., copertura perdite)

distribuibilità = possibilità di erogazione ai soci (ad es., dividendi)

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Laddove presenti i fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	234	234
Totale variazioni	234	234
Valore di fine esercizio	234	234

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto art. 2427 n.4 c.c.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.510.401
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	150.324
Utilizzo nell'esercizio	134.610
Totale variazioni	15.714
Valore di fine esercizio	1.526.115

Debiti

Debiti art. 2427 n.4 c.c.

I debiti a medio lungo termine, suddivisi per garanzie concesse, si riferiscono a :

Debiti con garanzie reali

Debiti verso banche: Mutuo ipotecario 511.952,00

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, delle ritenute d'acconto subite, e dei seguenti crediti d'imposta derivanti dagli esercizi precedenti: Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a zero in quanto gli acconti sono risultati capienti a coprire il saldo. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	666.440	420.940	1.087.380	575.428	511.952
Acconti	920.213	(266.902)	653.311	653.311	-
Debiti verso fornitori	395.091	57.114	452.205	452.205	-
Debiti tributari	98.491	(24.228)	74.263	74.263	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.866	17.994	104.860	104.860	-
Altri debiti	176.383	(49.746)	126.637	126.637	-
Totale debiti	2.343.484	155.172	2.498.656	1.986.704	511.952

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Forlì Cesena	Totale
Debiti verso banche	1.087.380	1.087.380
Acconti	653.311	653.311
Debiti verso fornitori	452.205	452.205
Debiti tributari	74.263	74.263
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.860	104.860
Altri debiti	126.637	126.637
Debiti	2.498.656	2.498.656

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	511.952	511.952	575.428	1.087.380
Acconti	-	-	653.311	653.311
Debiti verso fornitori	-	-	452.205	452.205
Debiti tributari	-	-	74.263	74.263
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	104.860	104.860
Altri debiti	-	-	126.637	126.637
Totale debiti	511.952	511.952	1.986.704	2.498.656

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi art. 2427 n.7 c.c.

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

I ratei passivi corrispondono ai debiti vs dipendenti per ferie permessi 14° etc. i risconti passivi alla quote di ricavi che si è manifestata nel corrente esercizio ma relativa al 2018.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	238.606	33.561	272.167
Risconti passivi	11.125	812	11.937
Totale ratei e risconti passivi	249.731	34.373	284.104

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi art. 2427 n.10 c.c.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
attività formativa	5.132.638
Totale	5.132.638

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Forlì Cesena	5.132.638
Totale	5.132.638

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	28.955
Totale	28.955

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2000 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	85
Totale Dipendenti	85

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel prospetto che segue vengono riportati i compensi spettanti al sindaco unico, incaricato anche della revisione legale dei conti della Fondazione. Non esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo di controllo, inoltre la Fondazione non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.568
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.568

Nota integrativa, parte finale

ONERI FINANZIARI IMPUTATI ALL'ATTIVO art. 2427 n.8 c.c.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI art. 2427 n.11 c.c.

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n.15 Cod.Civ.

AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI EMESSE DALLA SOCIETA' art. 2427 n.18 c.c.

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni e la società non può emettere prestiti obbligazionari.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA' art. 2427 n.19 c.c.

Non sussistono.

INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI art. 2427 n.20 c.c.

Non sussistono.

INFORMAZIONI RELATIVE AI FINANZIAMENTI DESTINATI art. 2427 n.21 c.c.

Non sussistono.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA art. 2427 n.22 c.c.

La società ha stipulato, quale cessionaria, alcuni contratti di leasing. Si indicano i dati riepilogativi di quelli più significativi.

nr.contratto:	NR. 3349533/2014
Concedente	DE LAGE LANDEN CISCO
descrizione bene	HARDWARE"
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nell'esercizio	€ 31.134,08
Valore attuale rate di canone non scadute alla	
a data di chiusura dell'esercizio	00
Valore attuale del prezzo di opzione finale di	
b acquisto	€ 946,00
a+b Totale	€ 946,00
Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'esercizio	0
Quota interessi relativa ai conguagli per	
d indicizzazione nell'esercizio (importo a credito)	0
Onere finanziario effettivo riferibile	
c+d all'esercizio	€0

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE art. 2427 n.22 bis c.c.

L'ente ha intrattenuto rapporti con la società collegata Oficina IS srl fornendo alla stessa servizi di elaborazione dei cedolini paghe a condizioni temporaneamente agevolate.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" art. 2427 n.22 ter c.c.

La società non ha stipulato, accordi fuori bilancio di cui al presente punto.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA RAGGRUPPAMENTO VOCI

Si precisa che la società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Cod. Civ.

COMPARAZIONE DELLE VOCI

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Cod.Civ. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

ELEMENTI APPARTENENTI A PIU' VOCI

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Si forniscono inoltre le informazioni richieste con Deliberazione Assembleare n. 38 del 29/03/2011 della Giunta Regionale E.F in tema di linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo 2011/2013, per l' adeguamento del sistema d accreditamento, di cui all'allegato con l'indicazione della ripartizione del Valore della Produzione fra Finanziamento Pubblico Regione e Provincie rispetto al resto cioè Mercato ed altri finanziamenti pubblici.

INDICI DI BILANCIO	ANNO 2016	ANNO 2017
indice 1	indice di disponibilità corrente	indice di disponibilità corrente
	numeratore	numeratore
attivo circolante	3.477.643,00	3.738.925,00
- crediti oltre	- 901.207,00	- 1.029.085,00
<u>+ ratei e risconti</u>	<u>34.893,00</u>	<u>41.339,00</u>
totale numeratore	2.611.329,00	2.751.179,00
	denominatore	denominatore
debiti	2.343.484,00	2.498.656,00
- debiti oltre	- 584.099,00	- 511.952,00
<u>+ ratei e risconti</u>	<u>249.731,00</u>	<u>284.104,00</u>
totale denominatore	2.009.116,00	2.270.808,00
indice	1,30	1,21
valore soglia > o = 1	ok	ok
indice 2	durata media dei crediti	durata media dei crediti
	numeratore	numeratore
crediti a breve (escl. disp. liquide)	1.471.855,00	2.725.876,00
- crediti oltre	- 901.207,00	- 1.029.085,00
+ rimanenze	1.879.454,00	907.773,00
<u>- acconti ricevuti</u>	<u>- 920.213,00</u>	<u>- 653.311,00</u>
totale numeratore	1.529.889,00	1.951.253,00
	denominatore	denominatore
<u>valore della produzione (A)</u>	<u>4.389.805,00</u>	<u>4.185.924,00</u>
totale denominatore	4.389.805,00	4.185.924,00
X 365		
indice	127,21	170,14
valore soglia < o = 200	ok	ok

indice 3	durata media dei debiti	durata media dei debiti
	numeratore	numeratore
debiti	2.343.484,00	2.498.656,00
- debiti oltre	- 584.099,00	- 511.952,00
- debiti vs banche e soci	- 82.341,00	- 575.428,00
- <u>acconti ricevuti</u>	- 920.213,00	- 653.311,00
totale numeratore	756.831,00	757.965,00
	denominatore	denominatore
<u>costo della produzione (B)</u>	4.340.939,00	4.125.479,00
totale denominatore	4.340.939,00	4.125.479,00
X 365		
indice	63,64	67,06
valore soglia < o = 200	ok	ok

indice 4	incidenza degli oneri finanziari	incidenza degli oneri finanziari
	numeratore	numeratore
<u>risultato gestione finanziaria</u>	22.695,00	28.945,00
totale numeratore	22.695,00	28.945,00
	denominatore	denominatore
<u>valore della produzione (A)</u>	4.389.805,00	4.185.924,00
totale denominatore	4.389.805,00	4.185.924,00
indice	0,52%	0,69%
valore soglia < o = 3%	ok	ok

RIPARTIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE FRA FINANZIAMENTO PUBBLICO RISPETTO AL RESTO

CANALI DI FINANZIAMENTO	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017
REGIONE EMILIA ROMAGNA	137.005	151.950	786.687,93	2.194.195,76	2.649.957,23
PROVINCIA	2.616.282	3.087.348	2.051.406,93	886.365,21	100.903,67
ALTRI FINANZIATORI PUBBLICI	52.598	30.295	78.919,26	106.794,83	137.812,88
MERCATO	1.397.685	1.303.296	1.241.247,40	1.175.808,96	1.241.099,83
PARTENARIATO		20.595	8.773,12		19.894,80
PERSONALE IN DISTACCO	81.414	112.440		22.164,61	11.289,08
DELEGA			1.778,00	3.762,00	
ALTRI PROVENTI			4.346,82	713,20	24.966,90
TOTALE	4.284.983	4.705.924	4.173.159,46	4.389.804,57	4.185.924,39

RIVALUTAZIONI MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n.72 così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né si derogato ai criteri legali di valutazione.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 14.551,00 mediante integrale accantonamento al fondo di riserva di utili.

Il Legale rappresentante

Margherita Collareta